

In ricordo di Roberto Olivo

Dicono che l'annata del 1985 sia stata eccezionale per bilanciamento, profondità e concentrazione, anima persistente e ben strutturata. Roberto mi avrebbe permesso questa metafora e paragone per parlare di lui poiché oltre ad essere stato un ragazzo vivace, di amicizia onesta e altamente intelligente, era anche scherzoso ma mai banale, diretto nelle sue idee ma sempre garbato. Con lui ho discusso e scherzato, intrapreso discorsi assai introspettivi ma anche licenziosi.

Spesso si finiva una gara con il pranzo, o ci si trovava nelle cene con pochi intimi.

Ho sempre pensato che l'85 avrebbe avuto una grande storia, e spero che sia ancora così. Ho sempre pensato che noi avremmo avuto una grande storia da raccontare, singoli e gruppo. Ricordo amicizia allo stato puro, quella che nonostante tutto, tempo spazio lavoro problemi necessità e vita in generale, ti fa incontrare come se non fosse passato un minuto dall'ultima volta che ci siamo visti.

E mi ricordo dei vini che sceglievamo, dei discorsi, del nuoto. E così mi viene in mente l'annata 85, quella che ha visto i suoi natali: dicono annata eccezionale, forse la prima annata che abbia lanciato i vini italiani nel mondo. Se parli di vino parli di terra. E allora penso alla sua terra, la Calabria, quella del mitico Cirò i cui vitigni crescono arroccati sulla Sila, o docili proprio sulle coste ioniche di Catanzaro. E così ricordo lui: carattere e fisico scolpito come un bronzo di Riace, leggero nello spirito poiché regalava un sorriso a tutti. Sorriso però anche da guadagnare, ma quando arrivava era una sorpresa.

Ho passato venti estati della mia vita in Calabria e tutti mi raccontavano dello stupore nel vedere rarissimamente la neve e così mi chiedevano, burlandosi di me poiché del nord, quanto facesse freddo lassù. E mi raccontavano dello stupore nel riuscire a vedere la neve. Ecco, se penso a Roberto penso ad una persona speciale, un incontro che ti coglie di sorpresa, come la neve in Calabria... rara.

Non riesco a dire di più, l'amicizia e l'affetto vanno oltre le parole.

Ci manchi Robi...

i tuoi amici del Siena Nuoto Master.



